

Tu sei prezioso

L'anno scorso, nel mese di giugno, una donna si è aggiudicata, in un'asta svoltasi a Londra, il quadro "Lo stagno delle ninfee" di Claude Monet per la cifra di circa 51 milioni di euro. Il valore del quadro veniva stimato tra i 23 e i 30 milioni di euro e quella donna lo ha conquistato dopo una lunga serie di rilanci da parte di diversi collezionisti.

Che cosa dà valore alle cose? Noi stimiamo il valore di una cosa in base a quanto siamo disposti a sacrificare per ottenerla. Evidentemente, per quella ricca signora, la somma di 51 milioni di euro era un sacrificio degno per accaparrarsi quel quadro di Monet.



In Isaia 43:4, la Bibbia dice: "Perché tu sei prezioso ai miei occhi e onorato, e io ti amo, io do uomini al tuo posto e popoli in cambio della tua vita".

Che cosa significa la seconda parte del versetto? Dio dice che tu sei prezioso ai Suoi occhi e definisce questo valore in base al fatto che ha dato uomini e popoli in cambio della tua vita.

Per comprendere più in profondità questo passo, è necessario tornare indietro fino alla creazione. Dio, che conosce la fine fin dal principio, prima ancora di creare Adamo ed Eva, sapeva che Satana avrebbe tentato l'uomo con successo.

Dio, quindi, ha concepito il piano della salvezza prima ancora di creare

l'uomo. Gesù sapeva che creare Adamo significava per Lui venire un giorno sulla terra, prendere la natura umana su di sé, subire le tentazioni di Satana con il rischio di cadere e di perdere la Sua stessa esistenza eterna.

Non solo. Gesù vedeva in anticipo che milioni e milioni di uomini e donne non avrebbero accettato il Suo sacrificio.

In Luca 15, Gesù racconta la parabola della pecora smarrita: "Qual uomo fra voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e non va dietro alla perdita finché non la ritrova? (Luca 15:4).

Gesù, nella parabola, rappresenta il pastore. Come mai decide di lasciare le altre 99 pecore e di andare alla ricerca di quell'unica smarrita? Non lo rendevano abbastanza felice le 99 che non si erano perse? Non gli bastavano?

Sappiamo che il pastore della parabola ritrova quella pecora e Gesù conclude dicendo: "Io vi dico che allo stesso modo vi sarà in cielo più gioia per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento" (Luca 15:7).

Perché tanto interesse e poi tanta gioia per una sola pecora ritrovata?

Dio, nel Suo infinito cuore, ha un posto per ciascuno di noi; è come se ci fosse uno spazio che ha esattamente la tua forma, riservato solo per te.

Immaginiamo il Suo cuore come un immenso puzzle con molte tessere mancanti; se tu non occupi quel posto nel cuore di Dio, nessun altro potrà occuparlo per te. Tu sei una tessera unica in quel puzzle; nessun altro ha la forma adatta per riempire quel buco. La Sua gioia non sarà completa fino a quando tu non deciderai di donargli il tuo cuore.

Non riusciremo mai a comprendere pienamente il dolore che Gesù ha provato nel progettare il piano della salvezza; vedeva in anticipo che la maggioranza dei Suoi figli e figlie avrebbero respinto la Sua grazia, milioni e milioni di posti sarebbero rimasti vuoti nel Suo cuore.

Questo, però, non lo ha frenato dall'attuare il Suo piano. Perché? Semplice: per te. Era troppo grande il desiderio di vederti, un giorno, al Suo fianco, felice per l'eternità!

“Io do uomini al tuo posto e popoli in cambio della tua vita”.

Questo è il tuo valore ai Suoi occhi. Gesù si è chiesto: “Quello che desidero ottenere, cioè la tua salvezza, è degno di quello che devo sacrificare per ottenerlo?”. Quanto vale la vita eterna di Gesù? Si può quantificare? Bene, Cristo è stato disposto a rischiarla per donare a te la possibilità di essere salvato.

Molte persone oggi trovano il loro valore in altro: nel lavoro, nell'istruzione, nel proprio look, nei vestiti, nel praticare uno sport, tanto per citare alcuni esempi.

Supponiamo che tu riponga il tuo valore esclusivamente nella tua realizzazione professionale; e se un giorno fossi licenziato e non trovassi più un lavoro che ti regali le stesse soddisfazioni?

Il tuo valore sarebbe nullo? Se tutto quello che sei, tutto quello in cui riponi la stima che hai di te stesso ti può essere tolto in un attimo, allora vuol dire che, in realtà, non hai nulla!

Il tuo valore, agli occhi di Dio, è infinito, incalcolabile. Questo è quello che ti dà valore; sei prezioso alla luce di quello che Gesù ha fatto per te. Nessuno te lo potrà mai togliere.

Potrai anche perdere il lavoro o forse la salute, ma niente e nessuno al mondo potrà toglierti il valore che il sacrificio di Gesù ti attribuisce.

Nessuno potrà mai fare qualcosa di più grande per te, di quello che è stato disposto a fare Gesù: “Nessuno ha amore più grande di questo: dare la propria vita per i suoi amici” (Giovanni 15:13).